



[BANDO Marchi+ pmi all'appello – Italia](#) [Oggi del 24-08-2020](#)

LE RISPOSTE AI DUBBI DELLE IMPRESE

D. Siamo una Pmi piemontese che opera nel settore dell'automotive e abbiamo in corso due progetti agevolati con la misura Sabatini. Purtroppo il fornitore, lo stesso per entrambe gli investimenti, sta avendo notevoli ritardi nella consegna a causa dell'emergenza Covid-19 e temiamo di non rispettare i termini previsti dall'agevolazione. Cosa possiamo fare? AB

R. In linea con le misure straordinarie per l'emergenza Covid-19, il Mise ha riconosciuto alle imprese beneficiarie della «Nuova Sabatini» la possibilità di avvalersi di una proroga di 6 mesi del termine per la realizzazione degli investimenti e per la trasmissione al ministero della connessa documentazione. Tale

proroga è riconosciuta d'ufficio dal ministero, senza la necessità di trasmettere alcuna specifica richiesta da parte dell'impresa beneficiaria, a condizione che il periodo di 12 mesi stabilito per la realizzazione degli investimenti includa almeno un giorno del periodo di sospensione dei termini ex lege, compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 maggio 2020.

D. Sono un libero professionista e ho registrato, lo scorso anno, un marchio. Posso beneficiare del bando Marchi+ o i professionisti sono esclusi? MN

R. Sono ammesse alle agevolazioni di cui al bando Marchi+3 le imprese in possesso dei requisiti previsti dal bando stesso. Pertanto, i liberi professionisti non rientrano tra i soggetti beneficiari delle agevolazioni.

D. La nostra azienda di stampaggio prodotti in gomma-plastica ha rinnovato il catalogo prodotti. Vorremmo realizzare quindi una serie di nuovi stampi che richiedono però un investimento consistente, pur non necessitando di acquistare nuovi macchinari. Abbiamo la possibilità di accedere a qualche agevolazione? RB

R. L'opportunità più interessante per questo investimento è sicuramente quella derivante dal bando Disegni+, recentemente rifinanziato e che sarà riaperto a partire dal 14 ottobre 2020. È fondamentale, però, che tali nuovi prodotti facciano riferimento a disegni registrati. Tra l'altro, ai fini dell'ammissibilità non è sufficiente aver effettuato il mero

deposito della domanda di registrazione. I disegni/modelli oggetto di valorizzazione devono essere già stati registrati (a decorrere dal 1° gennaio 2018 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione) ed essere in corso di validità; inoltre, la domanda di agevolazione deve essere corredata, tra l'altro, dal certificato di registrazione del disegno/modello. Il bando prevede un contributo a fondo perduto, in regime «de minimis», a copertura dell'80% delle spese ammissibili.

Risposte a cura
di Roberto Lenzi, studio RM
I lettori possono
inviare i loro quesiti
a online@studiorm.it

In calce all'articolo alcuni interessanti spunti operativi e pratici.

articolo riportato nel rispetto ai sensi dell'art. 70 L. Diritto Autore